The image shows the front cover of an old book. The cover is decorated with a traditional marbled paper pattern, often called a 'stone' or 'shell' pattern. This pattern consists of large, irregular, rounded shapes in shades of blue and yellow, separated by thin, branching veins of red and white. The overall effect is a complex, organic, and colorful design. In the center of the cover, there is a small, rectangular white label. The label has a decorative border and contains the text 'EX LIBRIS' in a simple, uppercase font. Below this, the name 'Edward Craig' is written in a cursive, handwritten style. The label is slightly offset from the center, towards the top.

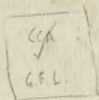
EX LIBRIS

Edward Craig

coll. crin. bl.

Silberman 1970

3/10/01



My copy: *Flowers*

Cicognara 752

1186 / 15x

(1) 11.5 mm dia

185

2000

185 (AT 750)

027

PIANTA E SPACCATO

DEL

NUOVO TEATRO

DI BOLOGNA

OFFERTO

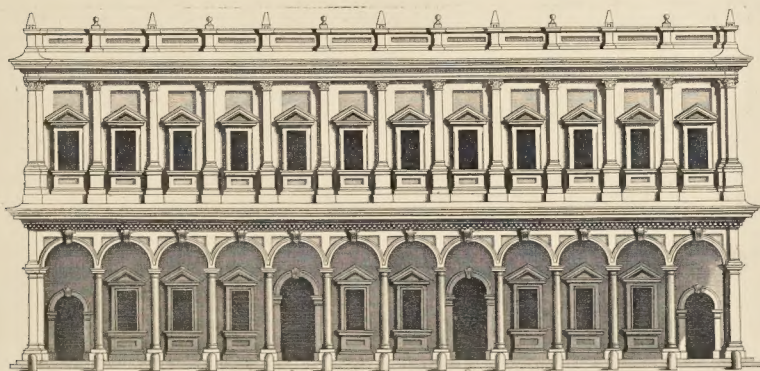
AL NOBIL' UOMO ED ECCELSO

SIG. SENATORE

CONTE GIROLAMO

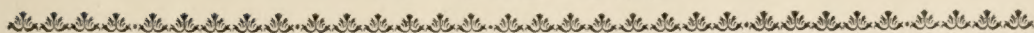
LEGNANI

DA LORENZO CAPPONI.



Facciata del nuovo Teatro.

IN BOLOGNA

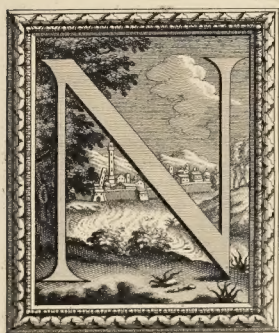


Per Lelio dalla Volpe Impressore dell' Istituto delle Scienze. MDCCLXXI.

Con licenza de' SUPERIORI.



NOBILE, ED ECCELSO SIGNORE.



On è meraviglia, NOBILISSIMO SIGNOR CONTE, se ad acquistarfi tutto quel più di pregio, e di fama, che non si puole certamente da sè meritare chi comparisce al pubblico, questo mio tenue lavoro d' incisi Rami in varie guise rappresentanti uno de' più moderni, e maestosi Edifizj della vostra Patria, fra tanti, che quì si contano, o per nascita, o per valore rinomatissimi Senatori, a Voi solo più che ad ogni altro si umilj, e dal solo Nome Vostro per tanti titoli celebratissimo cerchi a se stesso ornamento insieme, e difesa. L' essere Voi nato dall' antichissima non meno, che chiarissima Famiglia LEGNANI,

è il

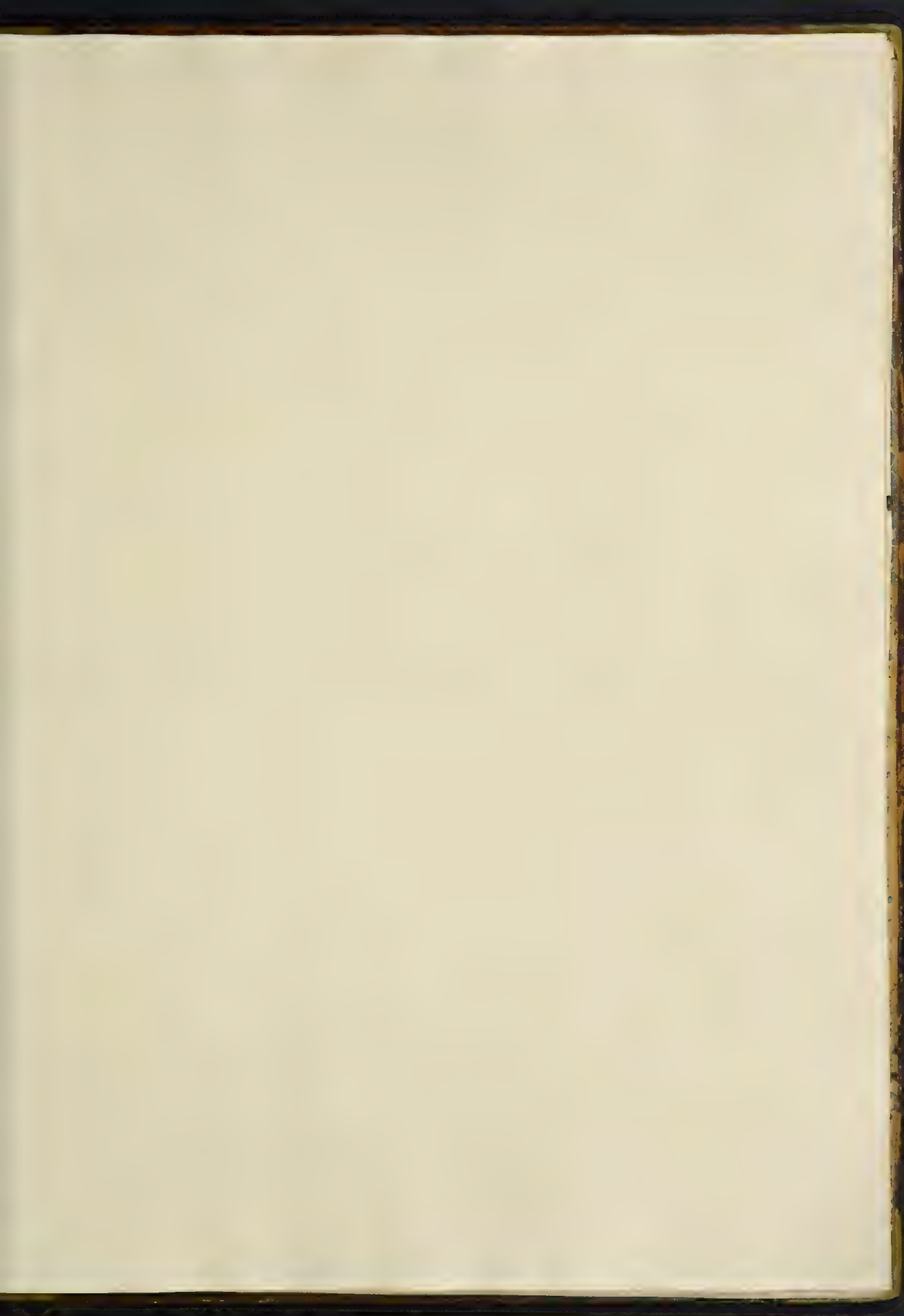
è il minore de' vostri pregi. L' integrità de' costumi, la vivacità dell' ingegno, l' amore alle Scienze, la magnificenza, la cortesia, e mille altri ornamenti, che uniti a quelli della degnissima vostra SPOSA nobilissima, e gentilissima Dama vi distinguono fra gli altri Gentiluomini della Patria vostra, la quale nel vedervi ascritto all' Ordine Patrizio ancor si ricorda di quel vostro immortale Giovanni, che siccome fu il primo, che la vostra Stirpe da Milano, dove nobilmente fioriva, e fiorisce tuttora, quì fra noi trasportò, così pure fu il primo de' vostri Maggiori, che ne ascese con tanta gloria al governo. Tutto questo, ed altro più assai, che potrebbe dirsi di vostra laude, chi non vede, quanto vaglia da se per muovere anche ogni più celebre Autore, non che un' Uomo di niun pregio, qual' io mi sono a cercarsi fama, ed asilo dall' inclito vostro Nome. Io vi confesso per altro, SIGNOR CONTE, che nell' offrirvi quest' Opera mia, non tanto ho posto riguardo a tutte queste ragioni, benchè fortissime, quanto ad un certo titolo di dovere, per cui a niun' altro più convienfi, che a Voi questo qualunque siasi, che io chiamo, tributo di gratitudine, e di giustizia. Ogni uno fa, con quanto calore, e con quanta sollecitudine vi siete adoperato allo innalzamento del nuovo TEATRO, e ben s' avvede chiunque ha senno, che tutto quel più di maestà, e di decoro, ch' egli fortì nell' ultima sua perfezione, fino ad essere riputato uno de' più ben intesi, e leggiadri Edifizj, che in questo genere possa vantar l' Italia, lo ebbe singolarmente da Voi, dall' attenzione, e prontezza del vostro ingegno, e a dir tutto in poco da quell' innato, ed instancabile affetto, per cui assiduamente vegliate a tutto il miglior bene, ed esaltamento della vostra Patria. A Voi dunque più, che a qualunque altro doveansi questi Rami offerire, i quali rappresentando la prima, e miglior parte del nuovo, e maestoso TEATRO, commendano nel tempo stesso la vostra sollecitudine, il vostro zelo, e fan vedere all' Italia tutta, quanto è felice la Patria vostra, che ad ogni passo, per dir così, numera tra' Figli suoi, chi con tanti sì utili, e sì gloriosi servigi ricambia ad essa l' amor di Madre. Che se fra tanti vi fosse alcuno, che in me volesse disapprovare, e riprendere questo dono, Voi con la prudenza vostra difendetelo, conservatelo, e mantenetelo in pregio, e vagliavi a questo per giusta ragione, il dire, che egli è più vostro, che mio. Non mi avanzo di più, ma solo implorando per ultimo l' autorevole vostro Padrocinio, e baciandovi umilmente le Mani, col più profondo ossequio mi dò l' onore raffermarmi

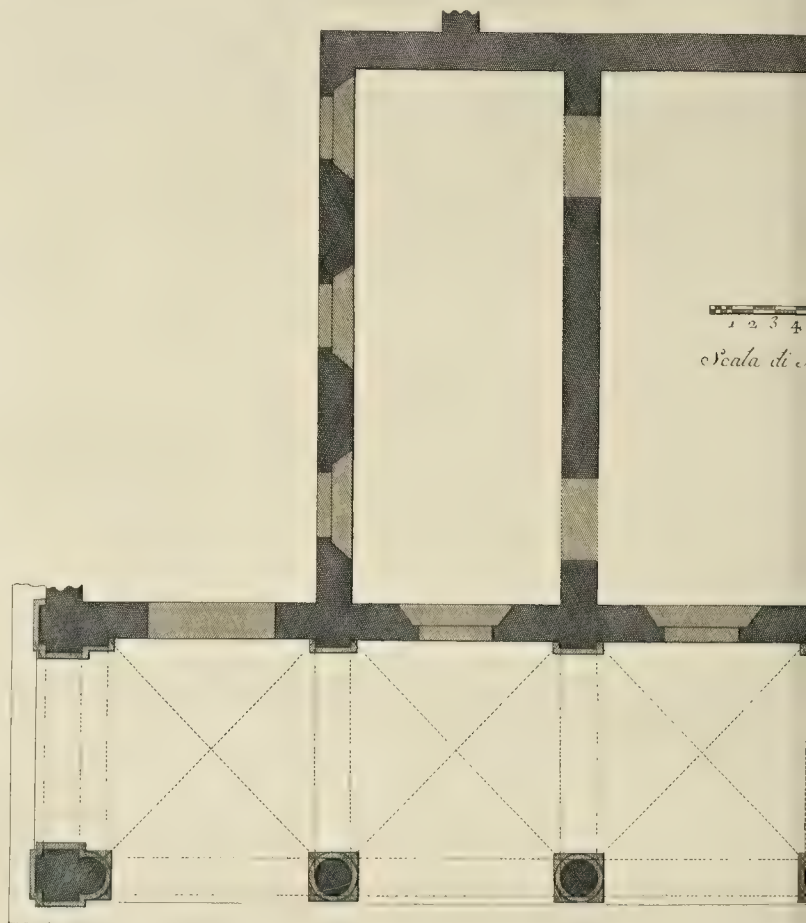
DI VOI NOBILE, ED ECCELSO SIGNORE.

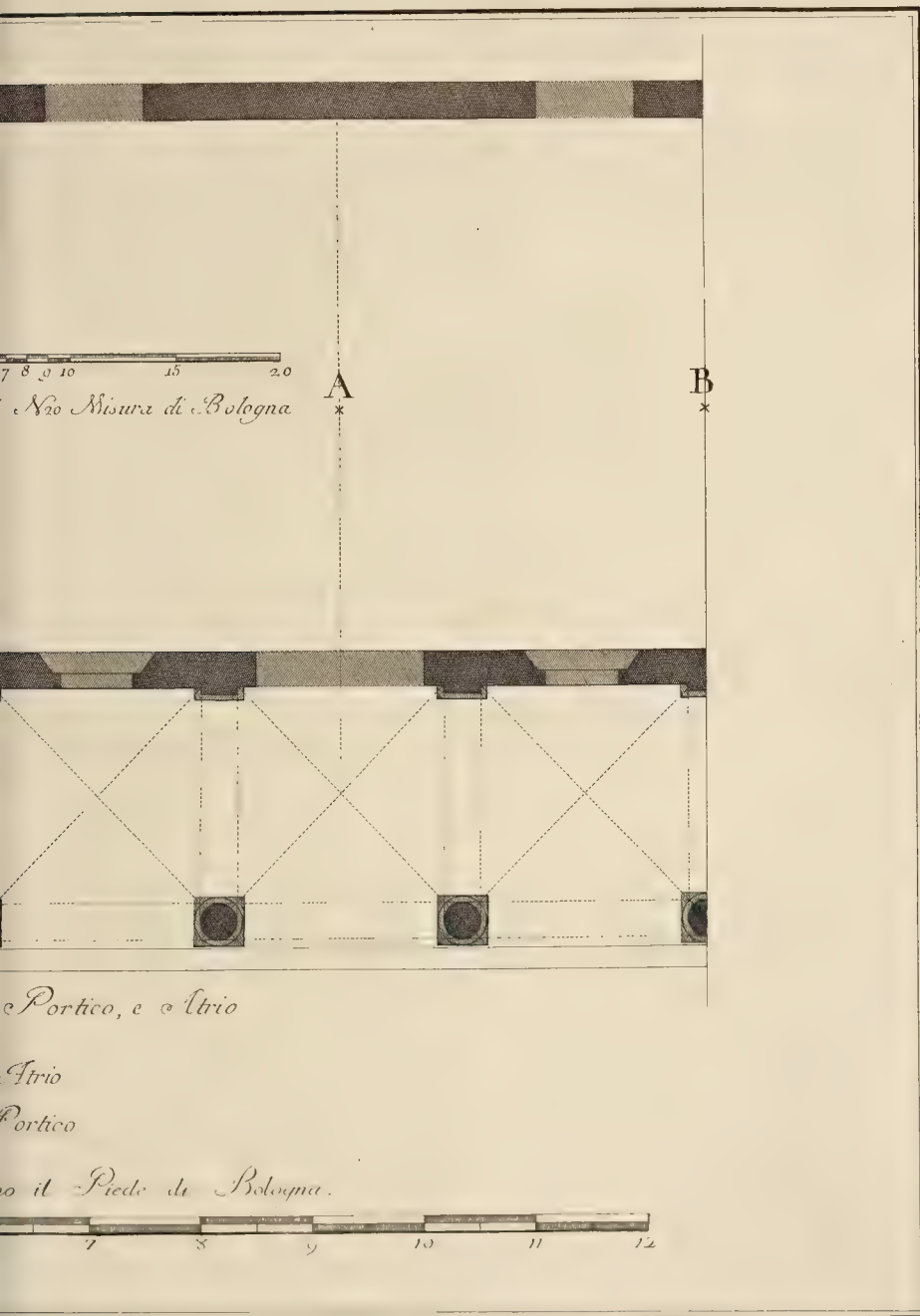
AVVISO AL LETTORE.



Er non più oltre mancare a quanto con mia promessa avevo al Pubblico esibito, ecco che per ora li presento i Foglj esprimenti colle debite proporzioni, e misure il TEATRO di BOLOGNA, architettato, ed eseguito dal celebratissimo Sig. Cavaliere Antonio Galli Bibiena, primo Architetto, ed Ingegnere Teatrale delle LL. MM. IL RR., ed Accademico Clementino. Comprenderà ciascuno da' medesimi, quanto prezzar si debba Mole sì vasta, e scorgerà in essi, quantunque senza quantità di numeri, o lettere indicanti le parti di detto TEATRO, ciò che forse in altri Foglj per troppa premura come creder mi giova, di produrli i primi al Pubblico, n' è a più d' uno di avere toccato in sorte; Mi sono ciò non ostante studiato di esprimere minutamente in carta quanto in esso trovasi, non come nella maggior parte de' Teatri dipinti, ma di rilievo, ed al naturale; e ciò non solamente per intelligenza di chi trovandosi lontano, veder non puole Edificio sì magnifico; ma per disingannare altresì chi fatto avendo acquisto dell' altra Pianta, formato avesse sinistro giudizio di tale Edificio, nè fatta avesse quella giustizia, che deve sì all' impareggiabile merito del sunnominato Sig. Cavaliere Galli Bibiena, che in tutte l' Opere sue eccellente, in questa si è reso singolarissimo; ma anche perchè servir possa di norma, ed esemplare a chi innalzar volesse qualche Teatro. A tal fine in detti miei Foglj evvi le Scale di Piedi Bolognesi, di Piedi di Parigi, e di Palmi Romani, acciocchè misurar si possa ogni, e singolar parte; ragione avendo di credere, che abbiavi impiegata tutta la diligenza chi prima dell' incisione, tal' Opera disegnò; tanto più, che s' è degnato, dopo averla disaminata, di sua approvazione il celebre Autore. Non mi sono esteso in descrivervi l' origine, e uso de' Teatri, non essendo questo il luogo, riservandomi a parlarvene diffusamente in un piccolo trattato de' Teatri, che non andrà molto, che unito ad altra mia fatica, che non sarà certamente discara agl' intelligenti, e Professori di quest' Arte. A me basta per ora di aver dato al Pubblico l' incisione della Pianta, e Spaccato del TEATRO, riserbandomi fra non molto a darvi il SCENARIO. Sarà giudice ogni uno di quanto espongo, e spero potere incontrare, se non una totale approvazione, almeno almeno un discreto aggradimento.





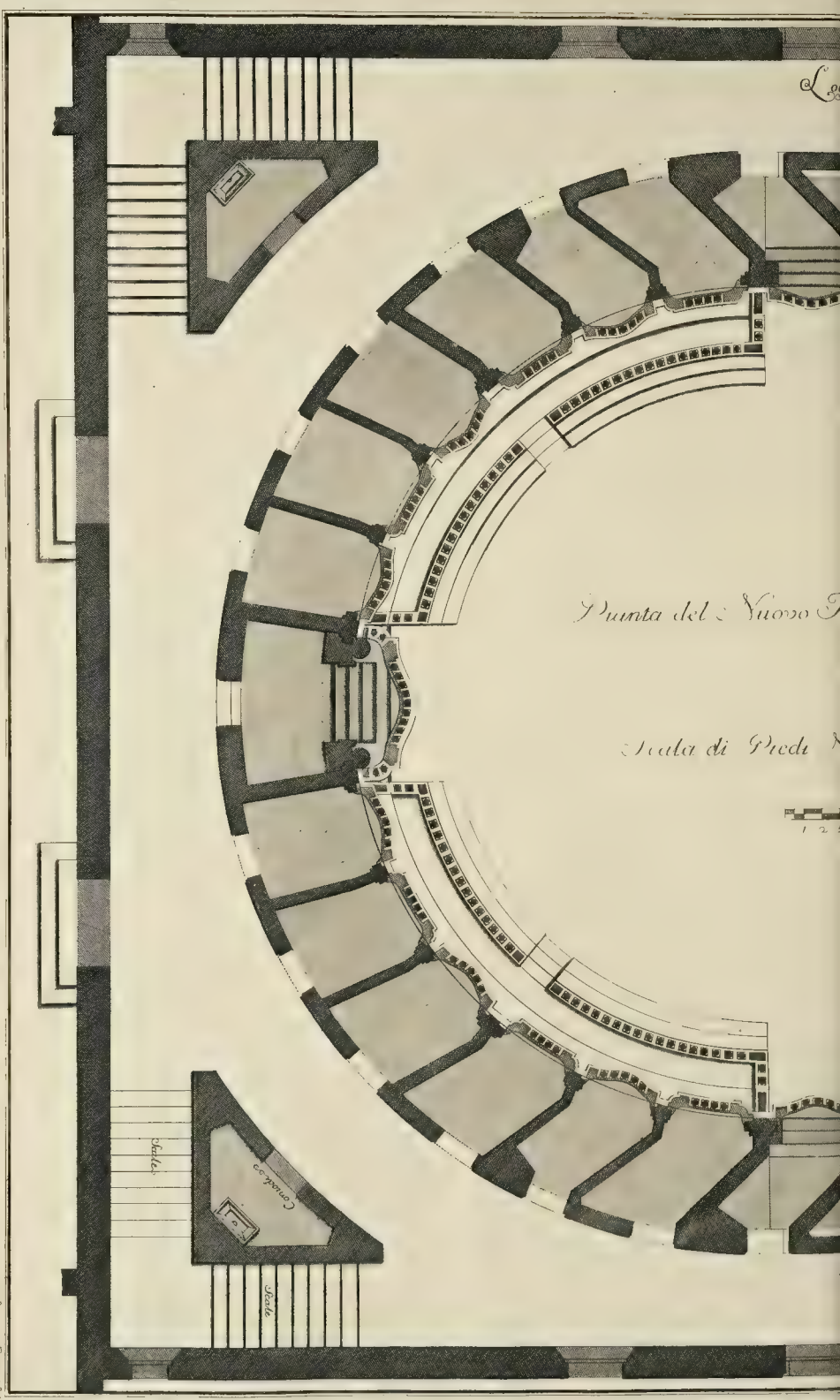




L. 1

Punta del Nuovo S.

Scala di Piedi



Grav. Capponi del.

introducano ne Palchi

Scala che conduce
al Palazzo Reale

ella Città di Bologna.

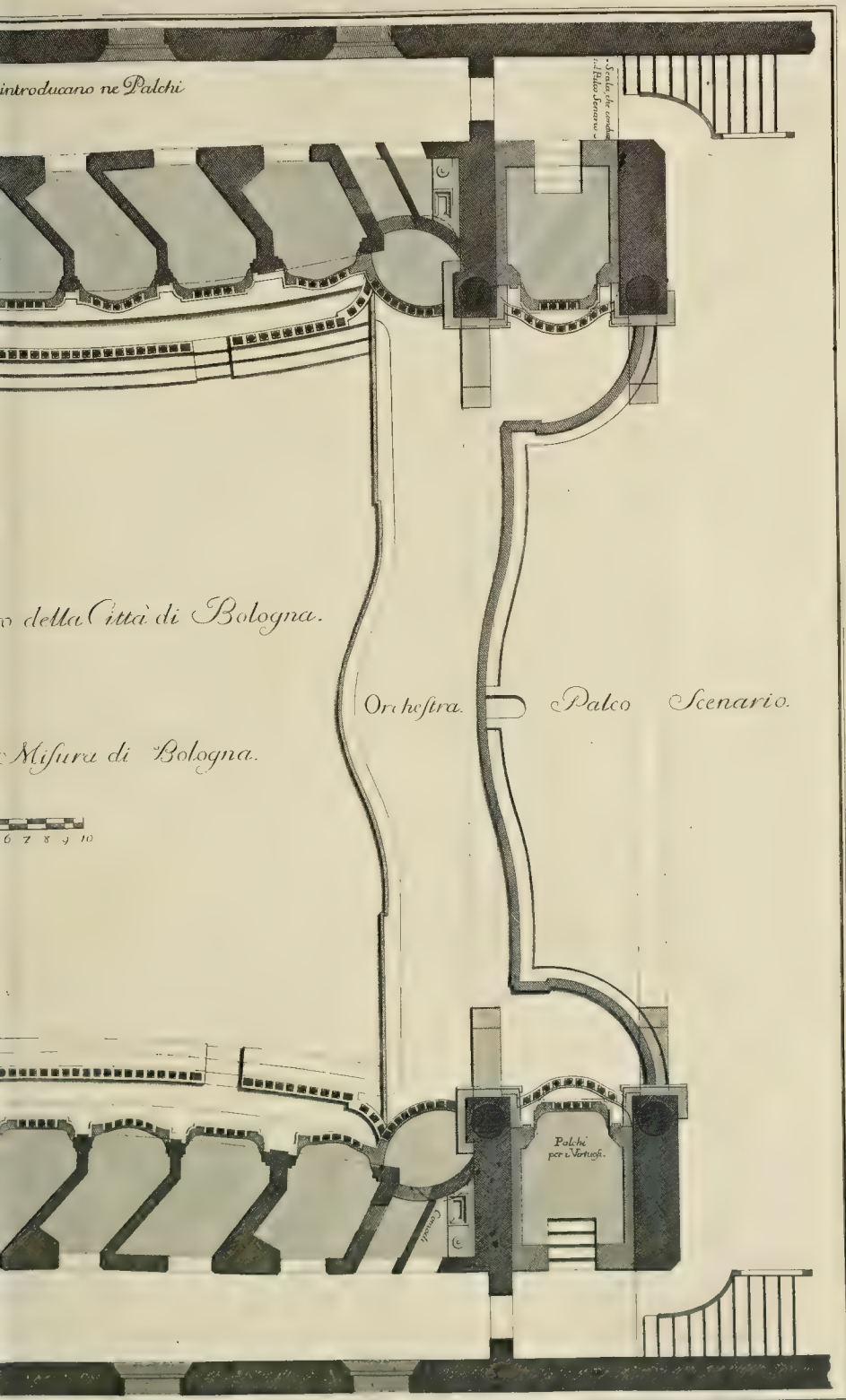
Misure di Bologna.

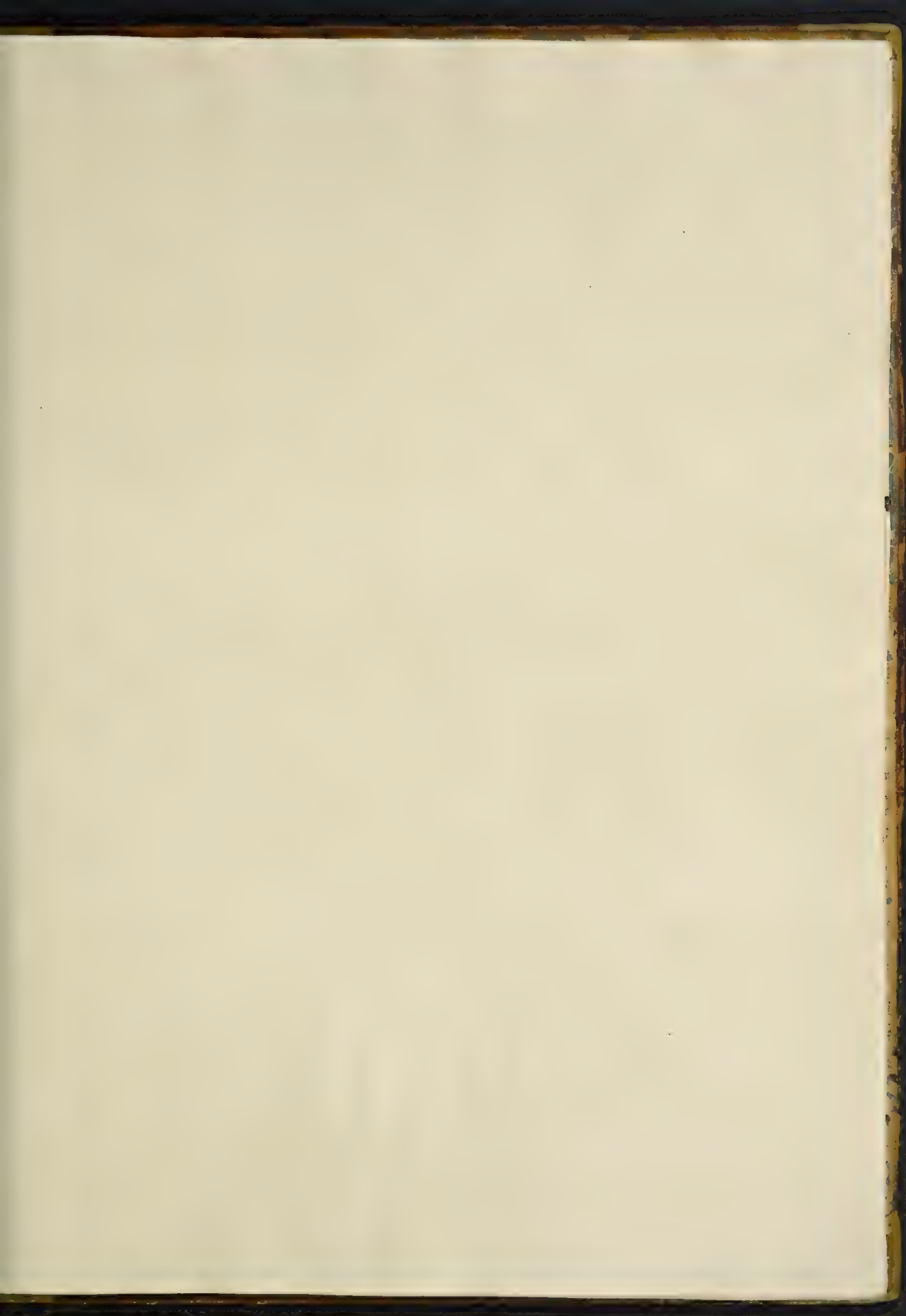
6 2 8 4 10

Orchestra.

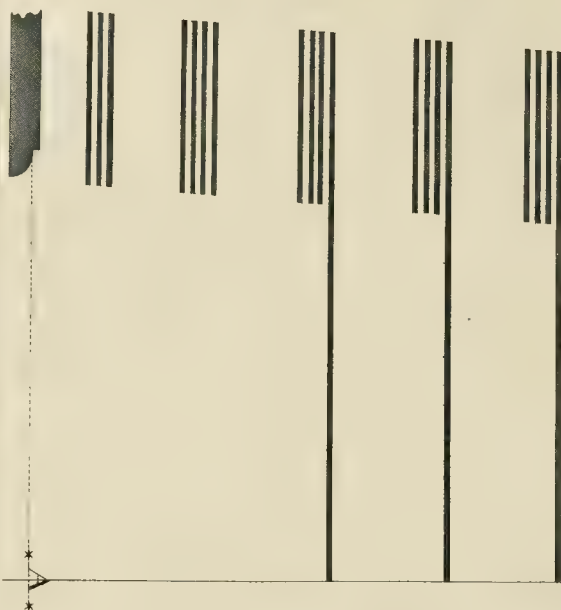
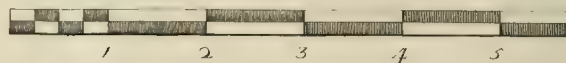
Palco Scenario.

Palchi
per i Vorghi.





Oncie N. 12 Misura



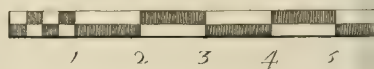
Pianta per Metà del

A. Mezzo del S.

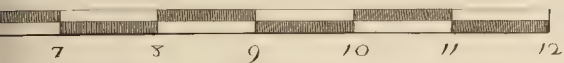
Scala di Palme



Misura del



Piede di Parigi.



Scala di Piedi N^o 20 Misura di Parigi.

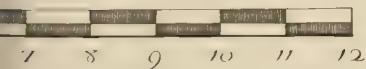


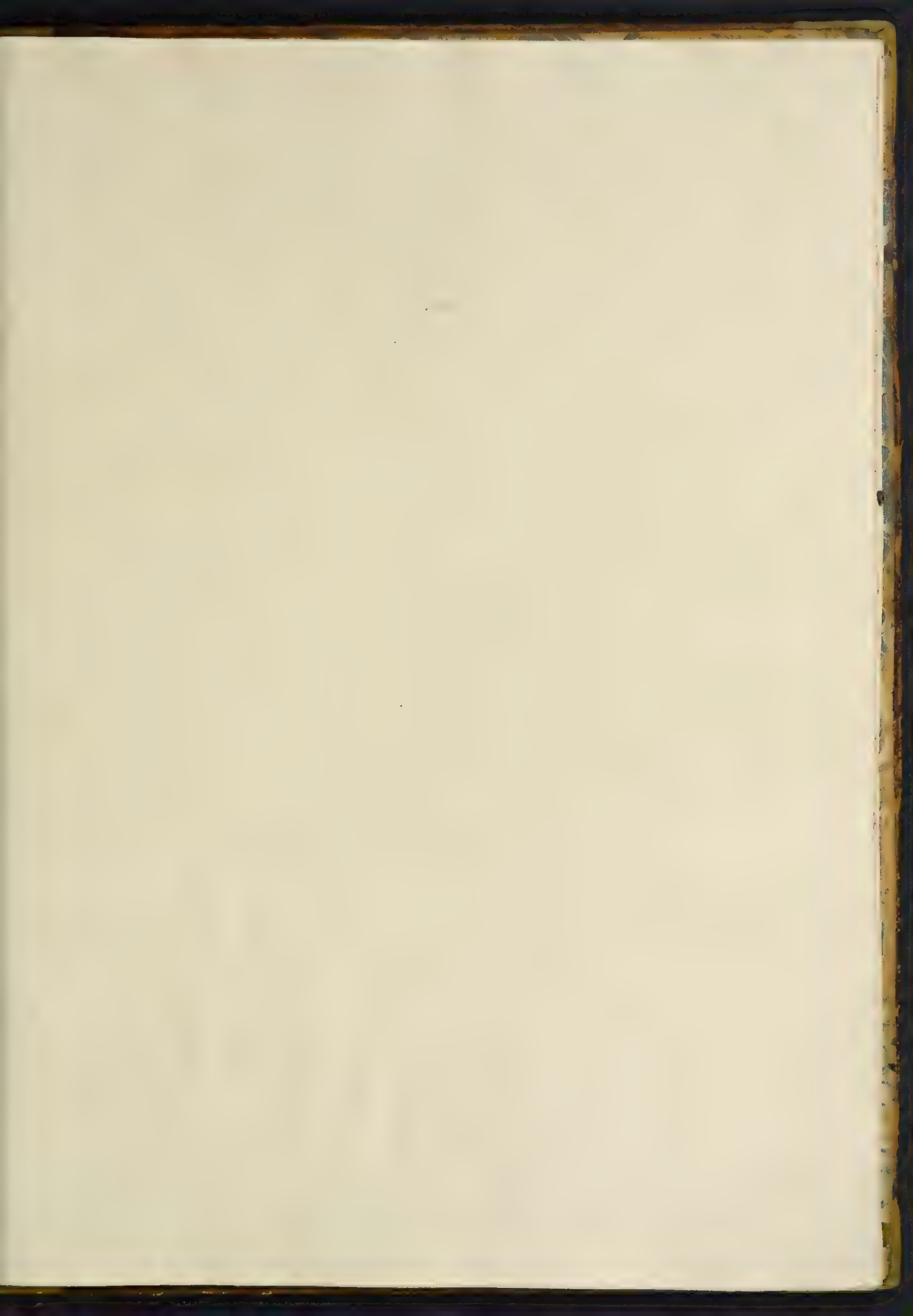
*Scala che conduce alla
Poggiuoli.*

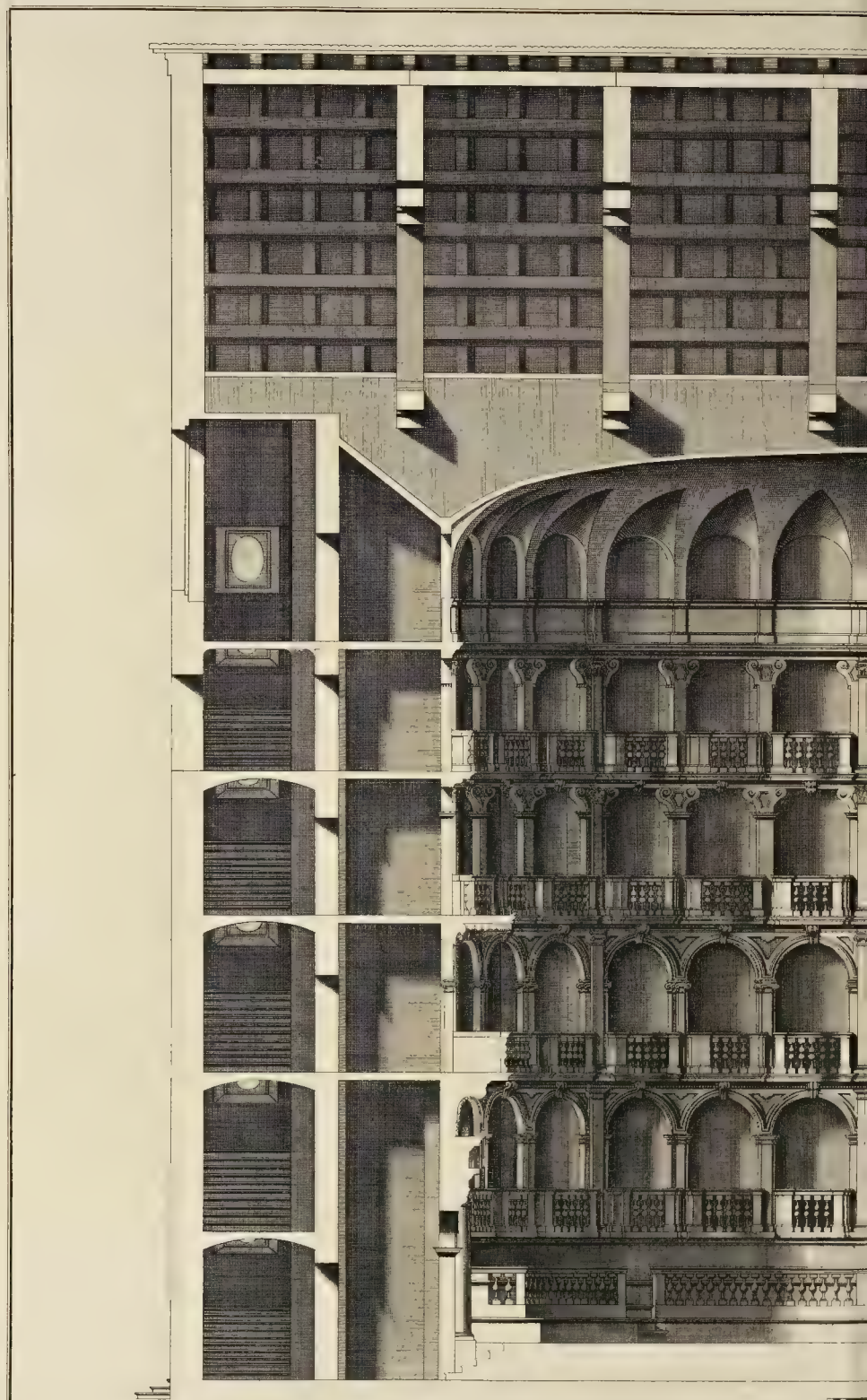
o Scenario.

romani

no Romano.







AG. Bibiana. Primo Architetto. Test. dell'Arch. di S. Giovanni.

Spaccato per il lungo del

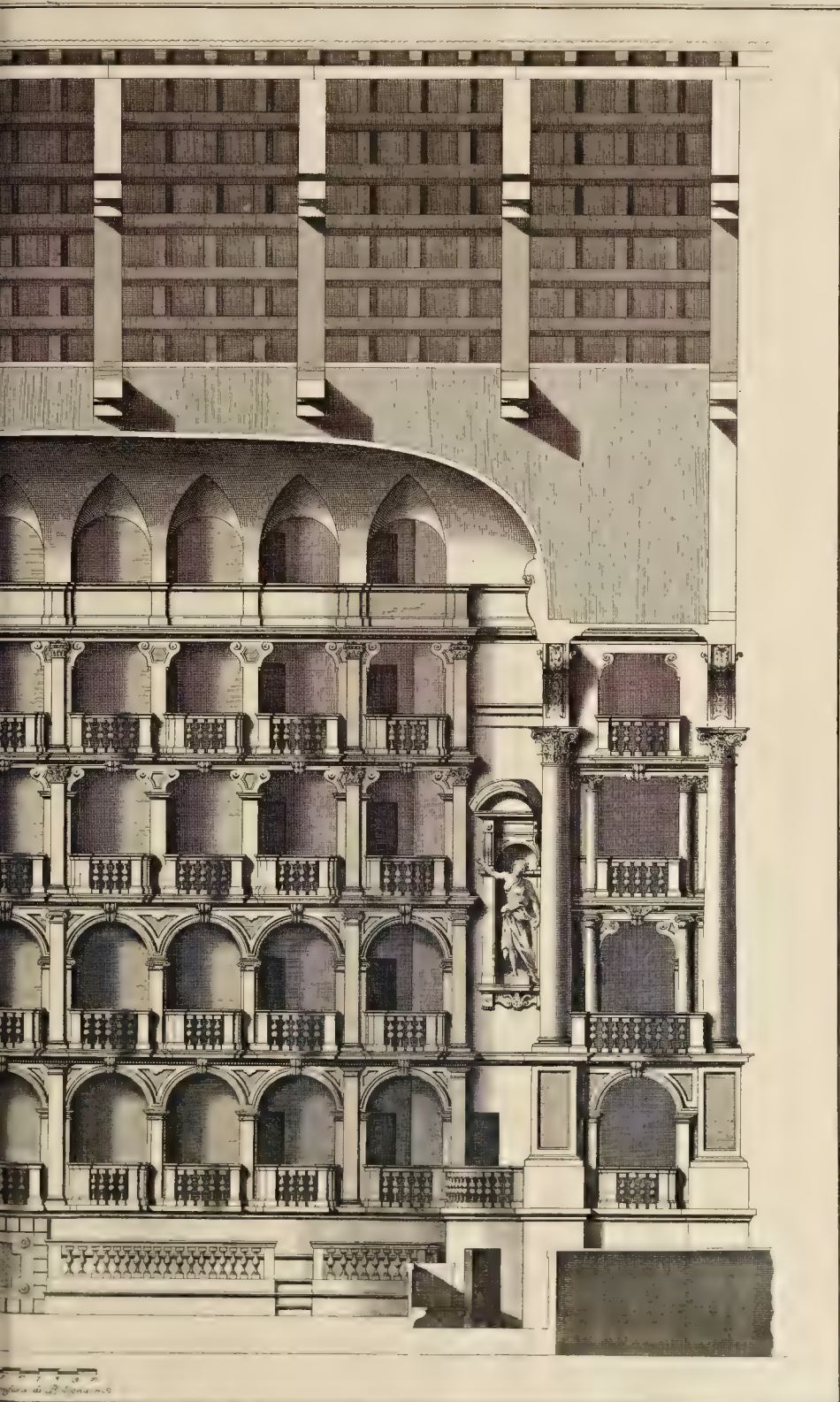
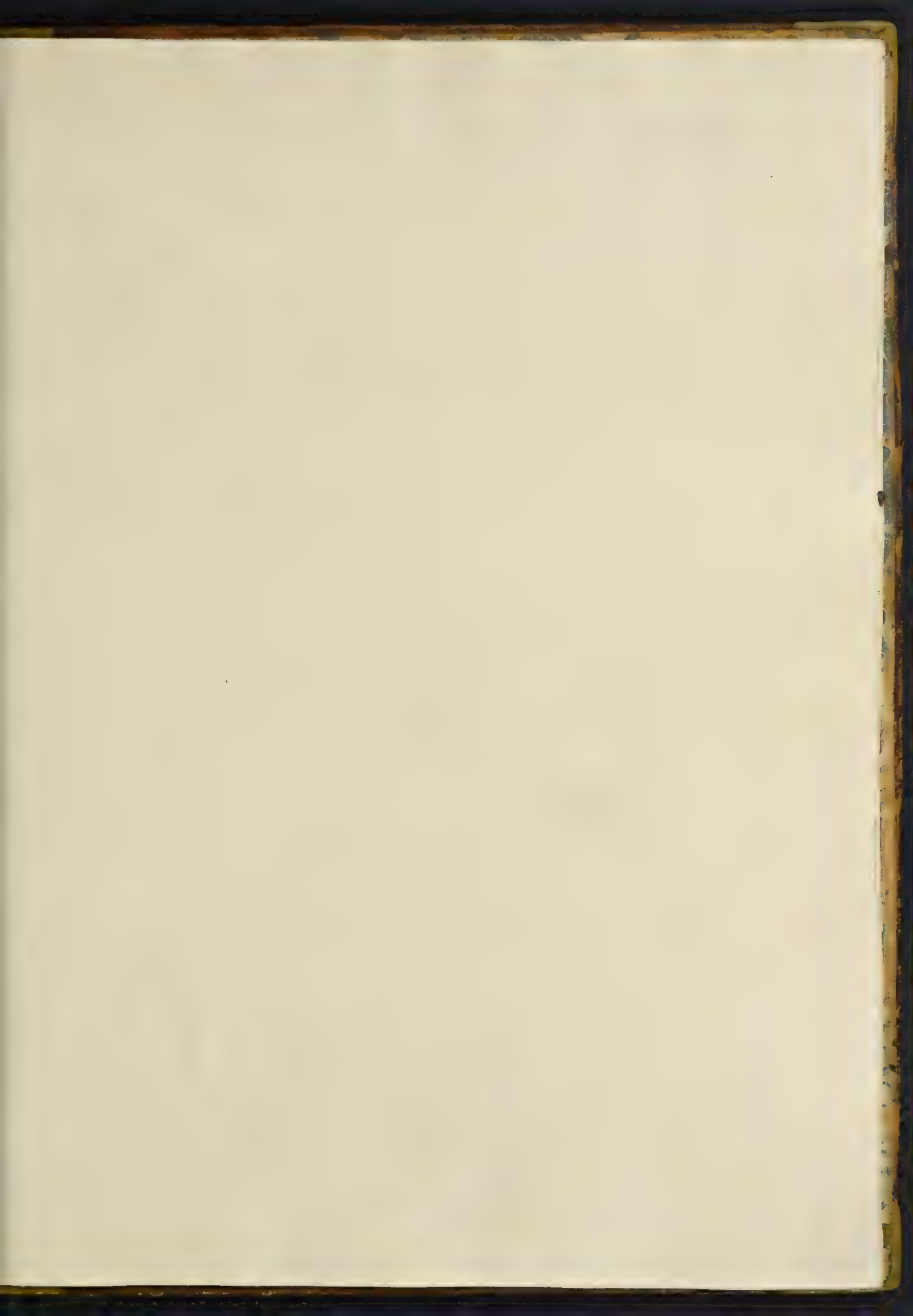


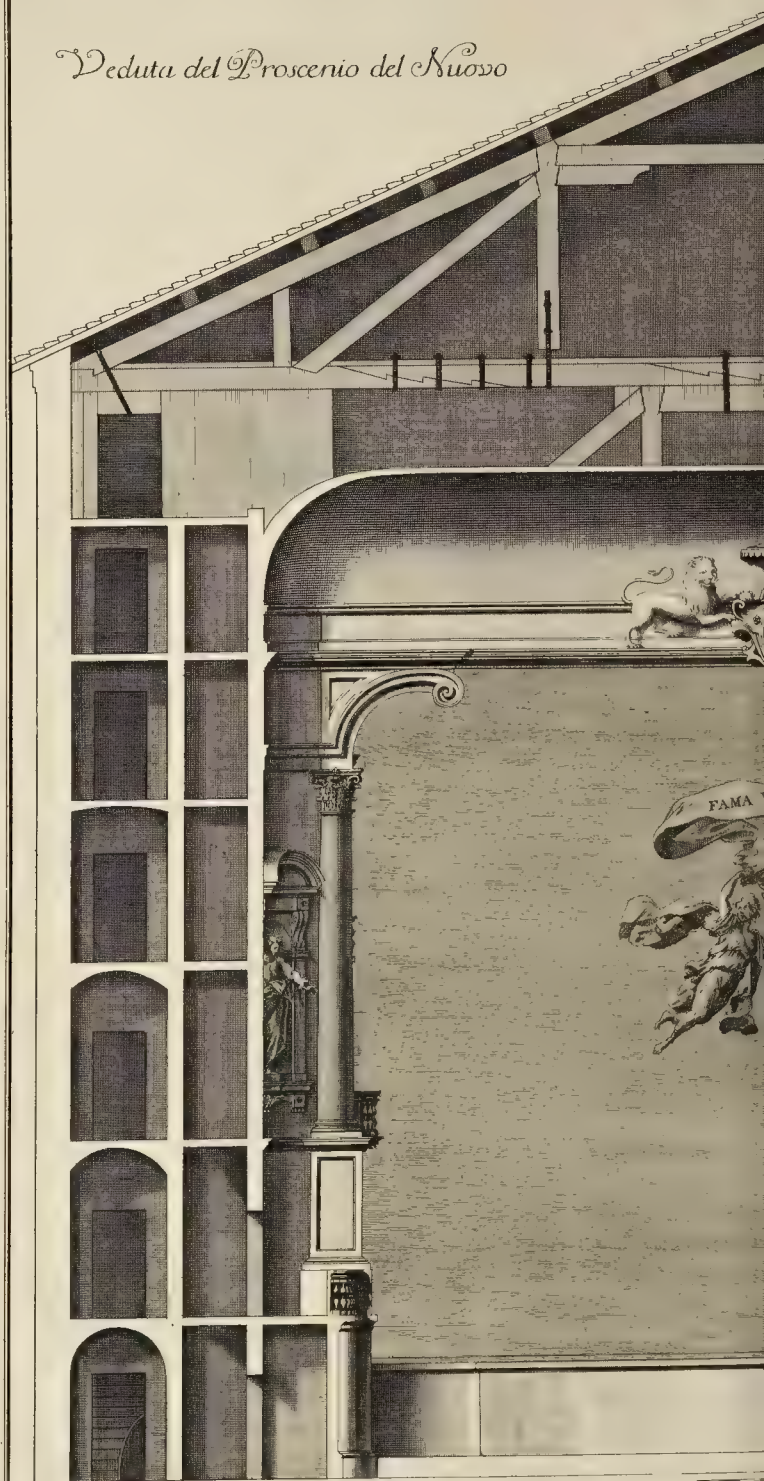
Figura di 27. Signa. 1. 2.

Teatro della Città di Bologna.

L. P. 1711. 1712. 1713.

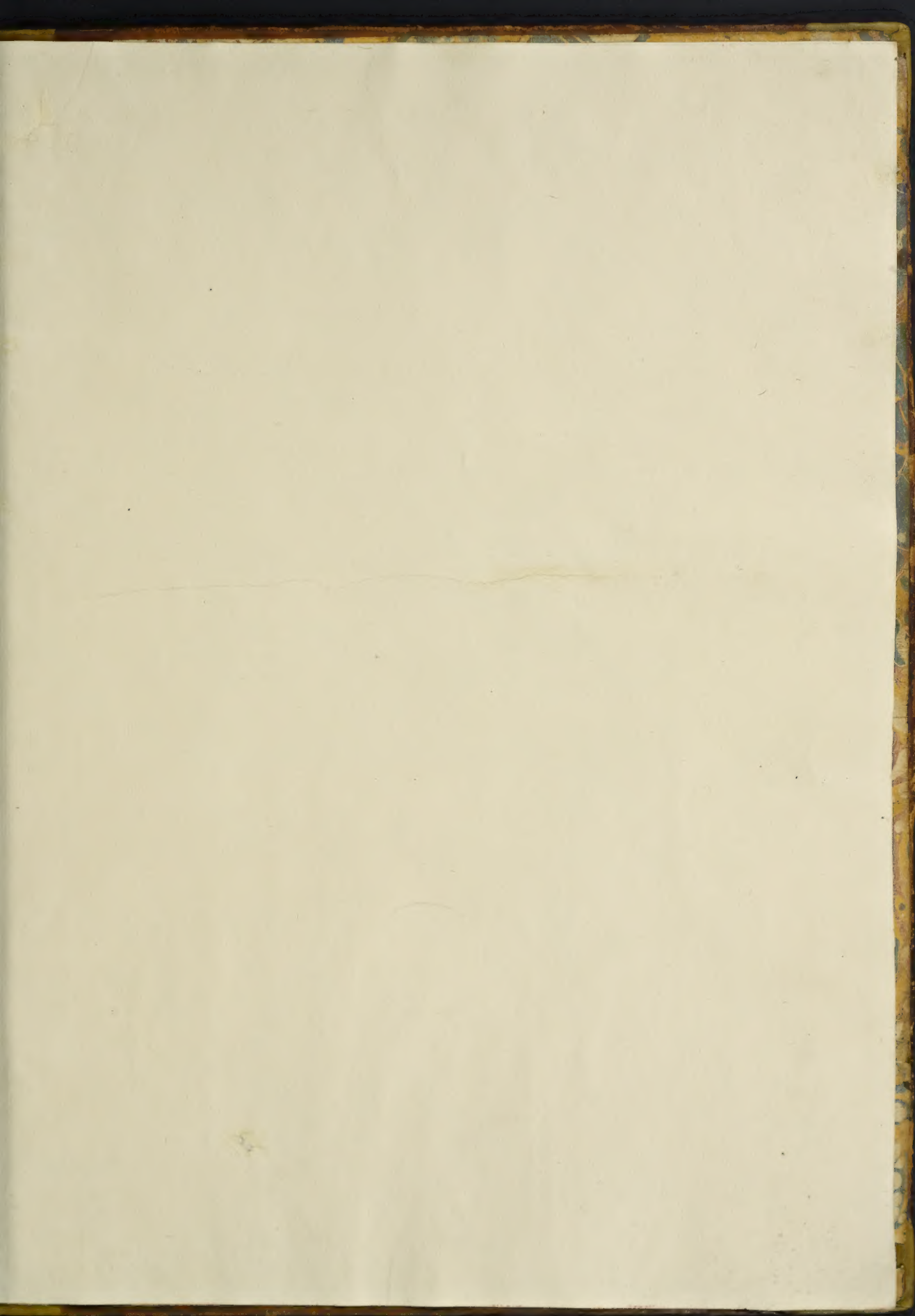


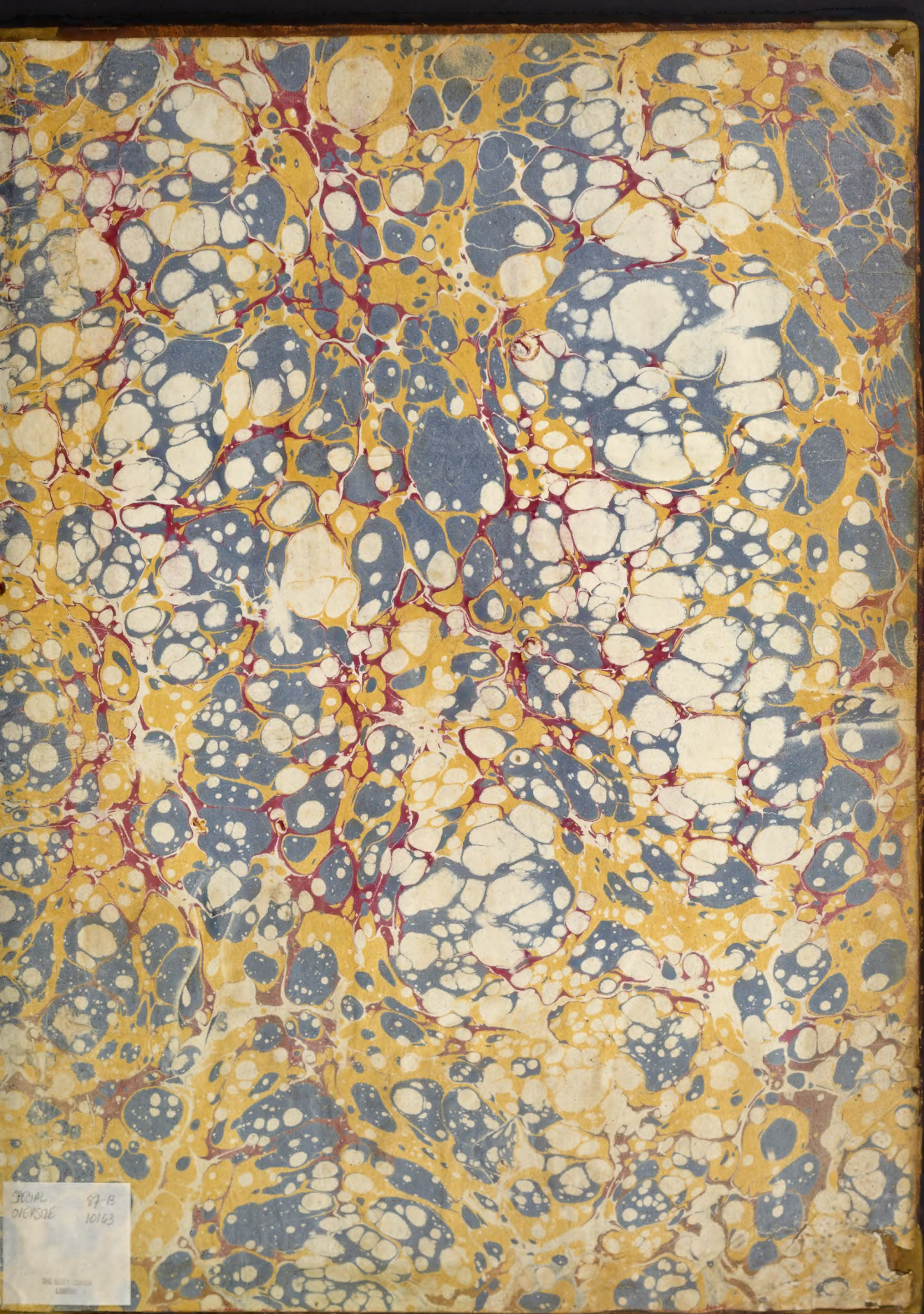
Veduta del Proscenio del Nuovo



Teatro della Città di Bologna







SPECIAL 87-B
OVERSIE 10143

THE NEW YORK PUBLIC LIBRARY
ASTOR LENOX TILDEN FOUNDATION
100 N. 5TH ST. NEW YORK, N.Y.

